

HISTORY OF EDUCATION & CHILDREN'S LITERATURE XVIII/2 2023

eum

Al prof. Edoardo Bressan dell'Università degli Studi di Macerata, studioso tra i più brillanti e raffinati della storia dell'assistenza e del welfare nell'Italia moderna e contemporanea e collaboratore prezioso della nostra rivista, in occasione dei suoi settant'anni.

To Prof. Edoardo Bressan of the University of Macerata, one of the most brilliant and refined scholars of the History of Assistance and Welfare in Modern and Contemporary Italy and precious collaborator of our journal, on the occasion of his seventy years.

**History of Education & Children's Literature
(HECL)**

half-yearly journal / rivista semestrale

Vol. XVIII, n. 2, 2023

ISSN 1971-1093 (print)

ISSN 1971-1131 (online)

© 2023 eum edizioni università di macerata, Italy

Registrazione al Tribunale di Macerata

n. 546 del 3/2/2007

Editor-in-Chief / Direttore

Roberto Sani

Editorial Manager / Redattori Capo

Luigiaurelio Pomante, Marta Brunelli, Sofia Montecchiani, Lucia Paciaroni

Editorial Office / Redazione

Centro di Documentazione e Ricerca sulla Storia del Libro Scolastico e della Letteratura per l'Infanzia c/o Dipartimento di Scienze della formazione, dei Beni culturali e del Turismo, Università degli Studi di Macerata, Piazz.le Luigi Bertelli (C.da Vallebona) – 62100 Macerata, tel. (39) 733 258 5965 – 5967, fax (39) 733 258 5977

web: <http://www.hecl.it>;

e-mail: roberto.sani@unimc.it

Peer Review Policy

All papers submitted for publication are passed on to two anonymous referees, who are chosen – on the base of their expertise – among members of an International Referees' Committee. The Editor of the journal is in charge of the entire process, and Luigiaurelio Pomante is in charge of the peer review activities.

Referaggio articoli

Tutti gli articoli inviati alla redazione vengono sottoposti a referaggio anonimo da parte di due esperti, selezionati – sulla base delle loro competenze – nell'ambito di un Comitato Internazionale di *Referee*. Il Direttore della rivista è responsabile del processo, e Luigiaurelio Pomante è responsabile delle attività di referaggio.

Abbonamenti / Subscriptions

Subscriptions (two issues a year) are available both in print version (with full access to the Online version), and in Online-only format.

Fees per year

Euro countries: €108,00 (VAT included);

other countries: €139,00 (VAT included);

Hecl Online (2006-): €90,00 (VAT included);

Hecl Online from IP (2006-): €96,00 (VAT included).

Single issues

Current issue: €56 (VAT included);

back issue: €69 (VAT included).

For further details please contact the publisher-distributor (ceum.riviste@unimc.it).

Abbonamenti

Abbonamenti annuali (due fascicoli l'anno) sono disponibili sia per la versione cartacea (comprensiva di accesso libero a quella on-line), che per la sola versione on-line.

Quote annuali

Paesi dell'area Euro: €108,00 (Iva inclusa);

altri paesi: €139,00 (Iva inclusa);

Hecl Online (2006-): €90,00 (Iva inclusa);

Hecl Online from IP (2006-): €96,00 (Iva inclusa).

Fascicoli singoli

Fascicolo corrente: €56 (Iva inclusa);

fascicolo arretrato: €69 (Iva inclusa).

Per ulteriori dettagli si prega di contattare l'editore-distributore (ceum.riviste@unimc.it).

Publisher-Distributor / Editore-Distributore

eum edizioni università di macerata

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 – 62100

Macerata; tel. (39) 733 258 6080, web: <http://eum.unimc.it>, e-mail: info.ceum@unimc.it

Orders/ordini: ceum.riviste@unimc.it

Design / Progetto grafico

+ studio crocevia

Cover Picture / Immagine di copertina

Laura Ralli

Impaginazione / Layout

Valeria Nicolosi e Carla Moreschini

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023

ISBN 978-88-6056-875-5

Contents

Indice

Essays and Researches

Saggi e Ricerche

- 9 Jelena Lakuš, Zsolt Dózsa
Building up a Socialist Country: Primary School English Textbooks in Post-War Yugoslavia
- 29 Roberto Sani
«A concentrate of Italic defects». The figure of the school inspector in the literary production in a united Italy (1865-1962)
- 55 María Alejandra Zambrano
Una revisión del *Catecismo de Geografía de la República del Ecuador* (1874) de Juan León Mera como obra precursora de la literatura infantil nacional
- 69 Vladimir Borissovich Pomelov
Communist upbringing of younger generation in the USSR (1917-1991)
- 103 Jinshan Yuan, Chuanshun Lin
The ways, characteristics and contemporary response of prodigy education in the Song Dynasty
- 125 Alberto Barausse
Le onorificenze scolastiche agli «apostoli dei tempi nuovi». Memoria scolastica pubblica e rappresentazione del personale scolastico durante il fascismo. Parte seconda

- 149 Andrés Gonzáles Novoa, Tatiana Castañeda Acosta, María Daniela Martín Hurtado
La potencia pedagógica de los cuentos de hadas
- 165 Daniel Kalinowski
Kashubian literature for children. Historical and literary notes
- 179 Lucia Paciaroni
Dai Circoli Popolari Educativi delle Marche all'Accademia Libera di Cultura e d'Arte di Milano. Il contributo di Vincenzo Cento all'educazione popolare (1908-1945)
- 205 Stella Chantzi
The publishing activity of the *Ekpeudeutikos Omilos* (EO) (Books and magazines) during its operation (1910-1930)
- 219 Rocco Labriola
Tenere viva la memoria. Il contributo di Enzo Cervellino nella scuola in Basilicata del secondo dopoguerra
- 231 Luiz Gustavo Tiroli, Adriana Regina de Jesus
Historical overview of Brazilian legal education: critical analysis on teacher formation and action
- 249 Stefania Carioli
Children's literature in the changing media context of the 1980s, from the periodical «L'Educatore» (1978-1987)
- 267 Delma Tânia Bertholdo, Marta Brunelli
Collodi e la matematica. *L'Abbaco di Giannettino* e l'aritmetica per le scuole elementari italiane a cavallo tra XIX e XX secolo

Sources and Documents

Fonti e Documenti

- 311 Luigiaurelio Pomante
«Da luogo di alta cultura a 'scuola di mestiere'». Le riflessioni di Gianfranco Miglio sull'Università italiana in un importante convegno del Rotary Club di Milano Centro del 1969

*Critical Reviews***Rassegne critiche, Discussioni, Recensioni***Critical Reviews / Rassegne critiche*

- 343 Carmela Covato
L'esperienza missionaria del gesuita padre Matteo Ricci in Cina tra *reformatio Ecclesiae* e inculturazione del Vangelo in un recente volume
- 355 Lorenzo Cantatore
La Storia dell'Arte *sub specie educationis*. A proposito di due recenti volumi
- 367 Carmela Covato
Educazione e autorità nell'Italia moderna di Lamberto Borghi: l'accurata e opportuna riedizione di un 'classico' della storia dell'educazione
- 379 Robert L. Hampel
A Progressive Education of Richard Howard
- 385 Giorgio Chiosso
Rassegna di studi e ricerche storico pedagogico educative 2022-2023
- 397 Carla Ghizzoni, Maria Cristina Morandini, Lorenzo Cantatore, Lucia Paciaroni, Michel Ostenc
Il fascismo e i maestri
- 429 Simonetta Polenghi, Andrea Mariuzzo, Simona Salustri, Michel Ostenc
L'Università italiana della Repubblica. Riflessioni storiografiche a partire da un recente lavoro di ricerca
- 451 Giorgio Chiosso, Evelina Scaglia, Matteo Morandi, Simone Di Biasio
Giuseppe Lombardo Radice e le lezioni di didattica. Una nuova rilettura critica

Forum / Discussioni

- 475 Susanna Barsotti
La fiaba moderna in alcuni scritti letterari di Marcello Argilli conservati nel Fondo del MuSEd

495 Oğuzhan Yılmaz, Bilge Destegüloğlu
Wise characters as role models in Turkish children's
literature

517 Luca Girotti
Alle origini della concezione educativa dell'orientamento.
Il contributo di Henri Wallon, Agostino Gemelli e Aldo
Agazzi

Notices / Recensioni

539 Noemi Bressan, Adele Bonolis. *Una donna del Novecento e
le sue opere* (Sofia Montecchiani)

542 Paolo Alfieri, Imre Garai (edd.), *Individual and Collective
School Memories. Research perspectives and case studies in
Italy and Hungary* (Lucia Paciaroni)

547 International Referees' Committee (2023)

Mediante la presentazione di figure emblematiche del passato antico (ad esempio Socrate e il pedagogo del mondo antico, Vittorino da Feltre e il precettore in età moderna, l'assistente nei collegi religiosi tra Sette e Ottocento) e di stagioni storiche più vicine, (gli animatori degli oratori e dei ricreatori, la maestra montessoriana a sostegno degli alunni portatori di handicap, don Milani, gli educatori dei numerosi "villaggi dei ragazzi" che sorsero dopo la seconda guerra mondiale) il testo offre un'ampia rassegna di situazioni e testimonianze di profili educativi diversi da quelli più tradizionalmente scolastici, profili che possono ragionevolmente venire considerati come l'antefatto dell'attuale figura dell'educatore professionale.

Scrive Zago che l'educatore professionale può dunque a ragione vantare una grande eredità storica «innanzi tutto per la scelta di questo termine 'educatore' che rappresenta un concetto essenziale, centrale di tutta la tradizione pedagogica... e poi perché principale ambito di intervento verso cui dirige la sua azione è l'educazione extrascolastica che richiama il valore educativo di esperienze sicuramente decisive nella storia formativa individuale, da quelle vissute nei gruppi, nelle associazioni o in istituzioni informali o non formali come la famiglia o il luogo di lavoro».

Il volume è arricchito da un'ampia sezione antologica e dalla presentazione dei cambiamenti che hanno percorso il mondo assistenziale nel secondo dopoguerra.

6. *Intervista alla Storia dell'educazione*

Con questo intrigante (e impegnativo) titolo Antonella Cagnolati (Università di Foggia) e Josè Luis Hernández Huerta (Università di Valladolid), noti e apprezzati studiosi, direttori della rivista «Espacio, Tiempo y Educación», propongono una radiografia sullo stato di salute degli studi storico educativi. Lo fanno attraverso ventun interviste con altrettanti studiosi attivi tra Europa e America, reputati tra i più autorevoli testimoni in tema di ricerca storico educativa⁶.

La scelta dell'intervista come strumento di indagine – scrivono i curatori – è legittimata «dalla sua immediatezza fresca, la consistenza dei ricordi personali, e dal flusso della memoria che porta alla luce episodi, a volte marginali, che comunque mettono in risalto il carattere e la personalità degli intervistati». La raccolta ha lo scopo di «offrire a quanti si affacciano al mondo della ricerca, una *summa* di esperienze, percorsi, sfide e buoni risultati raccolti dai protagonisti della generazione più anziana». Dalle pagine del volume emergono infatti

⁶ A. Cagnolati, J.L. Hernández Huerta (edd.), *In the Footsteps of the Masters. Interview with the History of Education*, Roma, Tab edizioni, 2021.

molti spunti e consigli utili per chi oggi si sta preparando per entrare nel mondo della Storia dell'educazione. Un libro, sia detto incidentalmente, che potrebbe essere utile specialmente per i giovani impegnati nei dottorati di ricerca.

Ogni intervista fornisce notizie non solo sulle biografie e sulle carriere accademiche degli intervistati, ma anche sul metodo di lavoro e sulla curiosità intellettuale che li ha orientati verso i temi preferiti e, in qualche caso, anche sulle delusioni che ne hanno talora accompagnato il lavoro.

La varietà degli studiosi coinvolti nelle interviste e dall'intreccio tra domande e risposte sollecitate da colleghi più giovani, alcuni dei quali ricercatori già molto affermati, sortisce un quadro di notevole interesse e utilità per molteplici ragioni che ci limitiamo appena ad accennare.

La prima è senz'altro legata alla grande messe di informazioni di cui le interviste sono generose così da fornire al lettore un quadro quanto mai articolato sulle tendenze prevalenti che oggi guidano questo specifico settore di indagine storica. Emerge inoltre uno spaccato molto interessante sulle metodologie di ricerca, sulle fonti utili ai diversi ambiti di ricerca e sugli strumenti più efficaci per esplorarle, sul rapporto tra ideali pedagogici, storia sociale, vita culturale e ricostruzione storico educativa. Si possono infine cogliere le sfumature che segnano diverse tradizioni di ricerca e la differente sensibilità che, in alcuni casi, emerge dalle domande degli storici più giovani rispetto alle esperienze degli studiosi più anziani.

7. *Nel centenario di Don Milani*

La ricorrenza del centenario della nascita di don Lorenzo Milani ha coinciso con l'uscita di numerosi testi, studi e riflessioni dedicati alla complessa personalità del sacerdote fiorentino, tutti interessanti, non tutti di eccelsa qualità. Molti risultano infatti condizionati da luoghi comuni e dal tentativo, peraltro ricorrente da decenni, ma improprio, di fare delle esperienze di don Milani una bussola anche per il futuro della scuola italiana.

Nonostante l'efficacia del metodo didattico praticato a Barbiana favorito dal ristretto numero di allievi (tempo scolastico prolungato, valorizzazione della cultura popolare e potenziamento della capacità di ricerca dei ragazzi, il tutto in un clima segnato da amorevolezza condita con severità e rigore) e la lucidità nel denunciare le iniquità della scuola pubblica, don Milani era assai meno "alternativo" di quanto lasciassero intendere i suoi ammiratori. Estraneo a ogni forma di spontaneismo, il sacerdote fiorentino sosteneva infatti il valore pieno della scuola, da riformare, non da abbattere. Rivendicava, inoltre, la presenza attiva del maestro, tenendosi ben lontano dalle pratiche libertarie allora assai in auge specie tra i contestatori più tenaci.